

Relazione Annuale 2023 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società
Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'educazione e della Formazione
Classe: L – 19
Sede: di Lettere e Filosofia – via Columbia 1, 00133 Roma

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Il CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione (EDU) nell'anno accademico 2022/2023 è erogato in modalità mista a distanza.

La circostanza presenta dei vantaggi dal punto di vista dell'attrattività, ma anche una criticità in sede di valutazione degli indicatori.

A questo proposito questa Commissione segnala la necessità di adeguare le domande del questionario di soddisfazione studenti alla diversificata modalità di insegnamento presente all'interno del CdS. In altre parole, le risposte degli studenti per l'anno 2023/24 potrebbero essere considerate, in vari punti, di incerta valutazione per la mancanza di chiarezza dei quesiti che si riferiscono ad una modalità mista di insegnamento.

b) Linee di azione identificate

La Commissione invita gli organi competenti ad ovviare alle carenze di uno strumento, quello dell'analisi statistica dei questionari, che è certamente utile nell'azione di monitoraggio della qualità dell'offerta didattica, della logistica e degli altri aspetti a queste connessi. In particolare, occorre migliorare la formulazione dei quesiti, ridurre il numero e magari renderli più flessibili in ragione delle nuove caratteristiche del Cds a modalità didattica integrata.

Questa Commissione verifica che la valutazione generale della didattica è positiva sotto tutti i punti di vista e ritiene di verificare l'andamento del parametro nel corso dei prossimi anni con l'adeguamento della valutazione della modalità mista. Si suggerisce comunque di tenere alta l'attenzione sulla qualità della didattica, anche coinvolgendo maggiormente gli studenti rappresentanti nel reperimento delle informazioni utili alla definizione di linee di azione di miglioramento.

La Commissione vuole infine richiamare l'attenzione del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità sulla inadeguatezza dei questionari per la rilevazione del parere degli studenti del CdS, sugli ambienti di apprendimento per il canale a distanza e per gli insegnamenti a modalità mista. Gli item di natura logistica (adeguatezza delle aule e/o degli spazi dedicati alle attività didattiche integrative) dei questionari non sono, inoltre, specificatamente declinati per un Corso che non prevede attività integrative, ma attività di erogazione mista..

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato



a) Punti di forza

La soddisfazione nei confronti del corso di studi nel suo complesso trova riscontro nei dati raccolti da AlmaLaurea, circa il 95 % degli intervistati è complessivamente soddisfatto del corso di laurea: 'decisamente sì' il 50,5 % (erano il 35,4 %, nel 2019 e il 42,3% nel 2020) 'più sì che no' il 44,1%, con indice percentuale in aumento rispetto al collettivo già ottimo degli anni scorsi (90% circa di giudizi positivi negli anni precedenti). Stesso dicasi per l'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso di studio, ritenuto soddisfacente per quasi il 90% degli studenti giunti a fine percorso; il clima di studio è ritenuto assai favorevole sia in ordine al rapporto con i docenti che relativamente alle relazioni intercorsi con gli altri studenti (oltre il 95% di riscontri molto positivi/positivi in ambedue i casi).

Tutto ciò premesso, si può constatare, nell'esame degli indicatori, che il numero degli studenti è aumentato costantemente negli anni 2018-2022. Gli avvisi di carriera (iC00a) sono passati da 242 nel 2018 a 454 nel 2022, corrispondenti a un aumento di più dell'80%. Nello stesso periodo la media degli atenei non telematici della stessa area geografica ha registrato un aumento dal 2018 al 2020 (da 256 ca a 309 ca), facendo registrare una lieve flessione negli anni successivi (304 ca nel 2022); lo stesso si è verificato sul piano nazionale (276 ca nel 2018, 301 ca nel 2020, 284 ca nel 2022). Dalle cifre si evince che il numero degli iscritti al primo anno partiva da un dato inferiore ai due benchmark e oggi li supera nettamente, ma anche che l'aumento degli iscritti è in controtendenza rispetto al dato nazionale. Il dato degli immatricolati puri (iC00b) risulta proporzionale, passando da 180 a 323 (con un aumento sempre intorno all'80%) i benchmark seguono un andamento simile a quello degli avvisi di carriera 185 e 206 rispettivamente area geografica e dato nazionale nel 2018; 2221 e 209 nel 2022). Aumenti costanti si registrano per il corso di laurea anche negli indicatori relativi agli iscritti e agli iscritti "regolari" e "regolari ai fini del CSTD" (indicatori iC00d, iC00e e iC00f che passano rispettivamente da 745 a 1036; 579 a 870; da 413 a 645 – anche in questo caso i benchmark registrano nello stesso periodo prima un aumento e poi una flessione).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Sostanzialmente stabili sono i dati relativi alla sensazione di adeguatezza delle aule, non ancora ottimali ma comunque accettabili. Il dato è in continuo aumento nel corso degli anni, malgrado le strutture di macroarea siano immutate, a riprova che la programmazione didattica all'avvio dell'a.a. tiene conto della necessità di un impiego razionale della logistica e dei vari fattori connessi a corsi maggiormente frequentati, destinando loro aule più ampie e spazi idonei per capienza. Con un attento monitoraggio da parte della segreteria didattica- gestione aule.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Come riportato dalla scheda SUA, il processo di Assicurazione della Qualità per il CdS prevede l'attuazione di punti che mirino ad un monitoraggio continuo del livello raggiunto dagli studenti e delle abilità acquisite. In particolare, tra le strategie adottate, si sottolinea la consultazione di vari interlocutori (gli studenti stessi, il mercato del lavoro...). Fondamentale è il lavoro intrapreso per cercare di intercettare le figure lavorative maggiormente richieste.



Aspetto che trova riscontro significativo dalla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06) aumenta dal 46,2% nel 2018 al 58,3% nel 2022. Il trend è nettamente in controtendenza positiva rispetto al mercato del lavoro in generale e rispetto ai benchmark. Nel Lazio il dato passa dal 53 al 57% circa e sul territorio nazionale rimane costante intorno al 56-57%. Ciò significa che il dato del corso di laurea di Tor Vergata passa da un dato nettamente inferiore a un dato leggermente superiore ai punti di riferimento omogenei. I dati degli indicatori iC06BIS e iC06TER sono anch'essi confortanti. La percentuale di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita passa dal 40% del 2018 al 55,2% nel 2022 passando anche in questo caso da un dato nettamente inferiore ai riferimenti a un dato leggermente migliore (dato del Lazio 45-54% e dato italiano 51-54,9%).

Attualmente sono attive circa 300 diverse convenzioni con enti presso i quali gli studenti effettuano i tirocini.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Migliorare lo scambio tra il Gruppo di Gestione AQ e gli studenti e tra la Commissione Paritetica e gli studenti.

Miglioramento del flusso di informazioni verso gli studenti: si suggerisce al CdS di verificare che i docenti, nelle loro pagine web personali e sul sito della Macroarea, abbiano provveduto ad aggiornare i contenuti anche con le integrazioni, richieste dal Dipartimento relative a obiettivi formativi e modalità di verifica, del loro insegnamento.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

Il Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico appaiono processi complessi che il CdS continua a perfezionare nel tempo. Come si può rilevare dalla consultazione dei documenti relativi, il lavoro ha previsto un approfondimento delle fonti, l'individuazione degli indicatori da analizzare in funzione dell'attinenza agli obiettivi strategici dell'Ateneo e rappresentatività rispetto alle caratteristiche specifiche del CdS.

Nel complesso, la Scheda di Monitoraggio e il Rapporto di Riesame ciclico sono approfonditi ed esaustivi. Le indicazioni che questa Commissione ha trasmesso lo scorso anno sono state recepite ed elaborate

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

La scheda SUA-CdS risulta essere compilata in tutte le sue parti e fornisce un quadro esaustivo del CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento.

È consigliato effettuare un costante aggiornamento delle informazioni online e di rendere più semplice la fruibilità da parte degli studenti delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA.



F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Il rapporto tra studenti e docenti (iC05) passa 27,6 a 31,1 nel periodo 2018-2022, dato sostanzialmente sovrapponibile a quello dell'area geografica (da 25,9 a 25,6) e del territorio nazionale (da 29,3 a 26,8). Il dato va comunque integrato con il notevole impegno dell'ateneo nel sostenere il corso di laurea nel corso dello stesso periodo, allorché si è passati da 21 a 28 docenti. Il dato migliorerà ulteriormente perché, a fronte dell'aumento degli studenti, nel solo 2023 sono stati assunti nell'ateneo ben due RTDB e un professore ordinario (proveniente da altro ateneo) tutti di area pedagogica).

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono agli SSD di base e caratterizzanti passa nel CdL dall'84% al 91% circa tra il 2018 e il 2022. Il dato è più basso rispetto ai benchmark, ma migliorerà con le nuove assunzioni; è inoltre in aumento, mentre sono in diminuzione i dati del territorio nazionale (da 95% a 92% circa nel periodo 2018-2022). Per quanto riguarda il gruppo B riferito agli indicatori di internazionalizzazione, i dati sono sempre stati un tallone di Achille del CdS, che contra peraltro su una platea di studenti in generale di famiglie non abbienti (la collocazione periferica rispetto all'area metropolitana è un dato di cui occorre tenere conto) e quindi purtroppo non particolarmente propensa a investire per una formazione integrata all'estero. Tuttavia, l'unico dato significativo (iC10) fa registrare un incremento dallo 0% puro del 2018 a un più confortante 3,1% nel 2022 (benchmark comunque inferiori al 5% nel 2022). I dati relativi ai laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero non hanno un grande significato in termini di percentuali, visto che si parla di 0 o 1 laureato a Tor Vergata tra il 2018 e il 2022, a fronte di 1-2 o al massimo 3 laureati in media nel Lazio e in Italia negli stessi anni. Poco significativo anche il numero degli studenti iscritti al corso di laurea che hanno conseguito in precedenza un altro titolo all'estero: comunque il dato è raddoppiato dal 2018 al 2022, passando da 3 a 6.

Per quanto riguarda gli indicatori del gruppo E, va notato che i dati non particolarmente positivi sono legati all'incremento molto forte del numero degli studenti e all'assenza di numero programmato, ai già ricordati indici, insomma, che determinano una certa percentuale di iscritti non molto attivi, oltre che un certo affollamento delle strutture. Al primo problema non si può porre un rimedio diretto, salvo la decisione di introdurre effettivamente il numero programmato. Per il secondo problema, il Consiglio di CdL ha varato, grazie all'incremento del numero dei docenti già assunti, il raddoppiamento, a partire dal 2023-24, dei principali corsi obbligatori in fasce A-L e M-Z o la creazione di due corsi obbligatori alternativi a scelta dello studente.

Se nel precedente commento agli indicatori (2022) si esprimeva preoccupazione per la possibilità che il numero degli studenti crescesse in modo eccessivo, l'impegno dell'ateneo per sostenere il CdS assumendo nuovi docenti e ricercatori sta contenendo in prospettiva i possibili problemi. Il Consiglio del Corso di Studi e le varie commissioni attente all'assicurazione della qualità, sta inoltre vagliando un sistema di tutoring degli studenti rinnovato che si spera contribuisca a diminuire il numero degli abbandoni. Parallelamente, la semplificazione introdotta dallo scorso anno accademico nella redazione delle tesi di laurea,

dovrebbe migliorare il numero dei laureati "in tempo".

Sarebbe auspicabile lavorare sugli strumenti della comunicazione e dell'istruzione in presenza e a distanza, in riferimento alla caratteristica culturale oltretutto occupazionale del CdS, è auspicabile una implementazione degli approfondimenti tematici trasversali da proporre agli studenti mediante la diffusione, promozione o l'organizzazione di workshop, seminari o eventi significativi nella cornice epistemica del CdS.

Intraprendere un'azione di sensibilizzazione degli studenti circa l'importanza della rilevazione della loro opinione, mediante la compilazione dei questionari.



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Tenere in considerazione tali opinioni previa valutazione della loro attendibilità. In caso contrario, si rischia di apportare azioni correttive non necessarie o che non portano ad un reale incremento della qualità della didattica.

Si propone ai docenti di dedicare del tempo, durante la I lezione del corso alla spiegazione dell'importanza della compilazione dei questionari e della partecipazione alla vita accademica degli studenti/studentesse anche con esempi pratici.